



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**


Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
U.prot DVA_DEC-2011-0000525 del 22/09/2011

VISTO l'art. 7, comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTI gli articoli 26 e 28 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO il provvedimento di valutazione di impatto ambientale n. DVA-DEC-2011-0000162 del 15/04/2011, relativo al progetto definitivo della Variante del Lotto 8 "Modica", compresa tra le progr. km 4+778,80 e km 8+832,98, da realizzarsi nella Provincia di Ragusa, presentato dal Proponente Consorzio per le Autostrade Siciliane;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Regione Siciliana, prot. 17357 del 23/03/2011, pervenuto successivamente alla sottoscrizione del sopra citato provvedimento di valutazione di impatto ambientale che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla emanazione di un successivo provvedimento ad integrazione del citato decreto n. DVA-DEC-2011-0000162 del 15/04/2011;



DECRETA

l'integrazione del provvedimento di positiva valutazione dell'impatto ambientale n. DVA-DEC-2011-0000162 del 15/04/2011 con l'indicazione delle prescrizioni della Regione Siciliana di seguito riportate:

C) Prescrizioni della Regione Siciliana:

- C.1) In fase di cantiere dovrà essere predisposta ogni possibile misura mitigativa per limitare gli impatti derivanti sia dalla produzione di polveri, che dovrà essere ridotta utilizzando opportune precauzioni (lavaggio delle aree, copertura degli inerti e del materiale di risulta stoccato nelle aree di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano il materiale a discarica, fossa di pulizia per i mezzi all'uscita dal cantiere), sia dall'inquinamento atmosferico dovuto alle macchine da cantiere ed ai mezzi di trasporto utilizzati, sia, infine, dall'emissione di rumore dovuto alle attività di cantiere ed ai mezzi di trasporto utilizzati. Particolare cura dovrà essere posta nell'evitare sversamenti di materiale inquinante specialmente in vicinanza di corsi d'acqua;
- C.2) durante la fase di cantiere si dovrà procedere allo smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti verificando preventivamente la possibilità di riutilizzare gli stessi nell'ambito dei lavori in argomento e conferendo gli eventuali residui eccedenti presso centri di recupero e riciclaggio regolarmente autorizzati;
- C.3) l'illuminazione prevista dovrà essere conforme alle normative UNI 11248 e UNI 10819 e dovranno essere previsti sistemi di regolazione elettronica automatica dell'emissione luminosa;
- C.4) in generale, per la realizzazione delle opere previste in progetto dovranno essere adottate le tecniche ed i principi propri dell'ingegneria naturalistica;





*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- C.5) gli stessi principi dell'ingegneria naturalistica dovranno essere adottati in tutte le opere di sostegno previste;
- C.6) i muri di contenimento e, in generale, tutte le opere in c.a. dovranno essere rivestiti con pietra locale al fine di mitigare l'impatto visivo;
- C.7) nelle zone in cui si prevede la realizzazione di trincee e/o rilevati si dovrà verificare, ove le condizioni del terreno lo consentono, la possibilità di sostituire i muri in cls con posa in opera di terre armate e/o terre rinforzate combinate con materiali vegetali o con materiali inerti (legno, pietrame, ecc...), eventualmente abbinati a materiali artificiali biodegradabili (biostuoie, geoiute, ecc...), o residuali (geogriglie, georeti, ecc...);
- C.8) relativamente, poi, all'aumento della rumorosità si dovrà assicurare un livello di tollerabilità, previsto dalle norme vigenti attraverso specifici interventi di mitigazione, quali, ad esempio l'inserimento di barriere antirumore;
- C.9) durante l'esecuzione dei lavori dovrà farsi particolare attenzione agli inconvenienti riguardanti la penalizzazione del traffico esistente causati dall'impianto del cantiere e dalla movimentazione dei mezzi di lavoro, concordando con i Comuni interessati il calendario dei lavori da rendere noto ai cittadini onde consentire la pianificazione del traffico gommato;
- C.10) a lavori ultimati dovrà essere curato il ripristino e la sistemazione anteoram delle eventuali aree a verde destinate per ospitare il cantiere;
- C.11) negli attraversamenti dei corsi d'acqua naturali particolare cura dovrà porsi a non alterare il naturale deflusso delle acque superficiali e sub-superficiali evitando la realizzazione di opere di tipo provvisoriale, prestando particolare attenzione nella costruzione delle opere drenanti e prevedendo, nei tratti di intervento, opportuni lavori manutentivi di pulizia e rinaturalizzazione;



C.12) nelle canalette di allontanamento delle acque meteoriche dalla sede stradale, prima dello sversamento nei corpi riceventi, dovranno essere previsti dei trattamenti di dissabbiatura e disoleatura i cui residui dovranno essere periodicamente smaltiti secondo le norme vigenti in materia;

C.13) il progetto dovrà essere realizzato nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni conformemente ai grafici presentati e secondo le prescrizioni sopra dettate.

L'ottemperanza alle prescrizioni di cui sopra dovrà essere verificata:

- dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: prescrizioni nn. C.4, C.5, C.6, C.7, C.8, C.11, C.12 e C.13, in quanto già contemplate nel provvedimento di valutazione di impatto ambientale n. DVA-DEC-2011-0000162 del 15/04/2011;
- dalla Regione Siciliana: prescrizioni nn. C.1, C.2, C.3, C.9 e C.10.

Il presente provvedimento sarà comunicato al Consorzio per le Autostrade Siciliane, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Siciliana, alla Provincia di Ragusa e al Comune di Modica. Sarà cura della Regione Siciliana comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Il Consorzio per le Autostrade Siciliane provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., notiziandone il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, e trasmetterà al medesimo e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 14-ter, comma 10 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.





*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto di cui al presente provvedimento dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo estratto sulla Gazzetta Ufficiale; trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Il presente provvedimento è reso disponibile, unitamente al parere della Regione Siciliana, sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica o dalla ripubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Roma, li

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITA' CULTURALI

